

L'imprenditore

PICCOLA
INDUSTRIA
CONFINDUSTRIA

Marzo 2009

OLTRE LA CRISI



PMI CLASSE DIRIGENTE

ISSN 1125-2629 Anno XV contiene 1 P. € 4,20

PALERMO 2009

Convegno della Piccola Industria

Estendere gli incentivi alle vetture usate

A colloquio con Roberto Lucchini, Presidente Aniasa

di Sergio Torrissi

Incertezza del quadro economico e attesa dell'impatto sul mercato degli incentivi varati per sostenere il settore automobilistico: sono le due variabili che tengono con il fiato sospeso il comparto del noleggio veicoli.

Come prevedibile, dopo un fine 2008 particolarmente negativo chiuso a quota -13%, è proseguito anche a gennaio 2009 il calo delle immatricolazioni del mercato automobilistico, addirittura con un -32,64%

(157.418 immatricolazioni di nuove vetture a fronte delle 233.675 di gennaio 2008); una contrazione, tra l'altro, contenuta con l'usuale ricorso alle immatricolazioni a chilometri zero. Si tratta purtroppo del risultato più basso degli ultimi venticinque anni.

A un andamento già fortemente negativo, si è sommato un vero e proprio stop alle compravendite, dovuto all'effetto annuncio delle nuove agevolazioni. Abbiamo provato a fare un'ana-

lisi di questo quadro ricco di incertezze con Roberto Lucchini, presidente di Aniasa (Associazione Nazionale delle imprese di autonoleggio).

Quale futuro attende il settore, le flotte aziendali in particolare, e come la crisi dell'auto mondiale e la politica nazionale di incentivi possono incidere sull'andamento di un comparto che ha fatto segnare indici in crescita per oltre un decennio? Rispetto a un 2008 caratteriz-

zato da un provvidenziale aumento delle immatricolazioni delle auto per motivi aziendali, cosa che ha evitato un calo del mercato ben superiore al 13,3% fatto segnare a fine anno, il mese di gennaio 2009 sembrerebbe indicare una diversificazione di tendenza tra acquisti in proprietà/leasing finanziario e noleggio.

In che senso?

Nel primo mese dell'anno i volumi delle immatricolazioni in proprietà/leasing, pur vedendo aumentare rispetto a gennaio 2008 la percentuale complessiva sul mercato al 26,60%, hanno registrato un calo dei volumi del 25%. Il noleggio segna una riduzione di immatricolazioni più contenuta, pari al 7,2% (passando da 19.819 a 18.482 nuove immatricolazioni) ed evidenzia un'incidenza sul mercato in aumento dal 8,48 all'11,74%.

In una situazione complessivamente molto negativa sembrerebbe questa l'unica notizia che lascia sperare per un futuro meno grigio di quello che si prospetta. È evidente che bisognerà attendere per avere un quadro più certo. Ad oggi, le nubi all'orizzonte rischiano di far vivere un'annata difficile ai noleggiatori.

Quali sono queste criticità?

In una fase di contrazione economico-finanziaria generalizzata, gli incentivi a sostegno dell'auto, così come studiati dal Governo, mettono in crisi una parte rilevante del nostro busi-

ness, ovvero la rivendita dei veicoli usati. In particolare, il turnover dei veicoli a noleggio in flotta oscilla mediamente tra i 6 (noleggio a breve termine) e i 36 mesi (noleggio a lungo termine) con una forte componente di veicoli altamente ecologici (Euro 4 e Euro 5). La vendita del parco auto usato per le compagnie di autonoleggio costituisce il costo di produzione primario che condiziona la dinamica di acquisto del nuovo parco auto circolante. Sostanzialmente, un'incentivazione all'acquisto di auto altamente ecologiche dedicata esclusivamente a vetture di nuova immatricolazione rischia di penalizzare il mercato dell'usato, in particolare tutte quelle vetture (Euro 4 e Euro 5) che con meno di 24 mesi di vita, costituiscono la quasi totalità delle auto attualmente presenti nelle flotte a noleggio.

Che risposte potrebbero mettere in atto le aziende di noleggio?

Un tale effetto negativo costringerebbe le società ad allungare i tempi di permanenza in flotta delle vetture per ridurre l'impatto di costo nell'esercizio, con il conseguente crollo degli ordini per l'acquisto di nuove auto. Ricordo che oggi il settore costituisce il principale cliente delle case costruttrici dalle quali compra il 15% dell'intero immatricolato, più di 320mila autoveicoli. È evidente che ciò produrrebbe pesanti ripercussioni, opposte agli obiettivi del provvedimento, sia in chiave di rilancio della produzione automobilistica che nei confronti del gettito erariale sotto forma di Iva e Ipt.

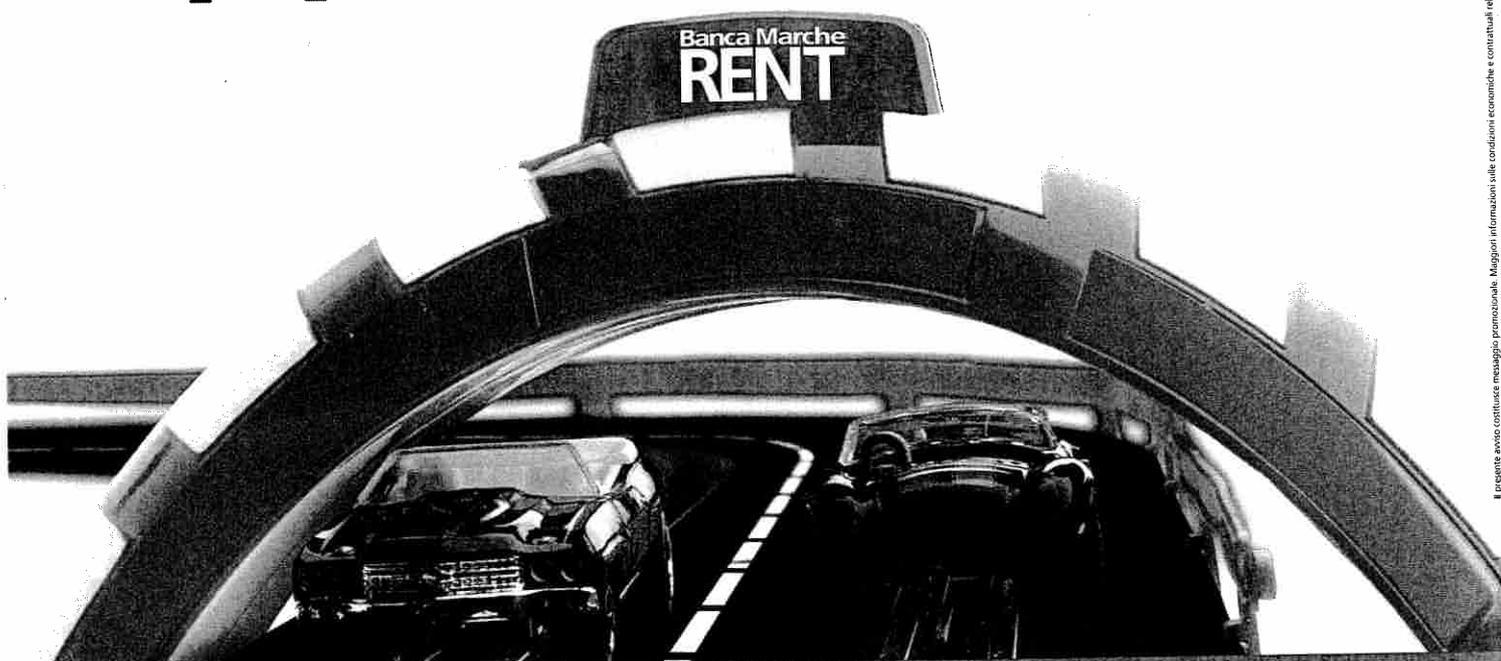
Cosa proponete per uscire da questo empasse?

Aniasa suggerisce che, come è accaduto anche in altri paesi europei, ad esempio in Germania, gli incentivi siano estendibili anche a tutte le vetture usate, di categoria Euro 4 o Euro 5, con anzianità non superiore a



Roberto Lucchini

La proprietà non è sempre un traguardo



Banca Marche
RENT

noleggio lungo termine

in partnership con BBVA Renting

www.bancamarche.it

Banca Marche RENT è il nuovo servizio di noleggio a lungo termine dedicato ai privati ed alle imprese.

Con Banca Marche RENT potrai beneficiare di:

- unico canone mensile predefinito, comprensivo delle spese di acquisto, gestione, manutenzione ed assicurazione dell'auto;
- nessuna spesa non preventivata;
- massima flessibilità nella scelta del veicolo.

Ti aspettiamo presso tutte le Filiali Banca Marche per un preventivo personalizzato!



Banca Marche

Sicura di sé, si cura di te

12 mesi dalla data di prima immatricolazione.

Eppure, il 2008 si era chiuso con indici in crescita per il settore delle flotte aziendali a noleggio, in grado di acquisire nuove fasce di clientela, di accreditarsi come promotore di risparmio per le aziende desiderose di ottimizzare la gestione della propria flotta di veicoli.

In un mercato automobilistico nazionale quest'anno in costante perdita, il successo di questa forma di acquisizione del bene auto è dovuta al continuo passaggio delle aziende dalla proprietà e dal leasing finanziario alla formula del noleggio a lungo termine, secondo una dinamica già riscontrata nei princi-

pali paesi occidentali.

Le stime sul fine anno hanno indicato una crescita del fatturato del 5% che dovrebbe aver superato i 3,5 miliardi, anche se nel secondo semestre è stato registrato un sensibile rallentamento legato all'effetto della contrazione del business delle aziende clienti, strettamente legato all'andamento della produzione nazionale da agosto in poi.

Proprio sul fronte dell'uso quali novità hanno fatto registrare gli ultimi mesi?

È interessante notare come il quantitativo di veicoli venduti direttamente ai privati sia più che raddoppiato (27% contro il 10% del 2006, comprensivo degli acquisti effettuati dai driver)

grazie allo sviluppo e all'investimento su nuovi canali di vendita one-to-one.

La specifica attività aziendale sta diventando fattore sempre più rilevante nelle strategie imprenditoriali del settore.

La predisposizione e l'implementazione di un'offerta aggiornata, di semplice accesso e ricca di informazioni sui siti web da parte dei singoli operatori ha reso più agevole per i noleggiatori comunicare e offrire l'usato in modo capillare, e i risultati lo dimostrano. Anche se la maggior parte dei veicoli a fine noleggio viene, comunque, ancora commercializzata attraverso i commercianti (63%) o i concessionari (10%).



Insieme per la mobilità

di **Pietro Teofilatto**
Direttore Aniasa

I problemi del traffico cittadino interessano ogni giorno milioni di italiani, sempre più impegnati a “sopravvivere” in condizioni di mobilità rese ancora più critiche dai livelli di inquinamento atmosferico. Da anni si sono superate le soglie Ue, portando diverse città a una situazione di emergenza, tanto che le autorità locali sono sempre più proiettate a trovare rimedi: divieti di circolazione, targhe alterne, fasce orarie, proibizione assoluta per i vei-

coli non catalitici o per i motorini a due tempi, taxa/ticket. Tutte le amministrazioni sono d'accordo sulla necessità di una strategia globale, che vada oltre i provvedimenti temporanei che, come dimostrato, riducono l'inquinamento e il traffico di percentuali ininfluenti (tra il 10 e il 12%).

In tale scenario le imprese di noleggio veicoli senza conducente possono contribuire a svolgere un positivo ruolo di supporto alle iniziative promos-

se dalle amministrazioni pubbliche.

Un primo dato rilevante è rappresentato dal considerevole aumento nel 2008 della richiesta di auto a noleggio a basso impatto ambientale (+100% sul 2007, anche se con volumi ancora ridotti, vicini a 8mila unità), segnale del progressivo maggior interesse verso l'ambiente e la mobilità sostenibile e di una maggiore e più diffusa responsabilità sociale.

Tale tendenza si accompagna

anche alla richiesta di navigatori satellitari di ultima generazione, preziosi non solo per una maggior sicurezza sulle strade, ma anche per la riduzione dei consumi e, conseguentemente, delle emissioni nocive.

È poi da rilevare - oltretutto in un mercato auto nazionale in netto calo (-13% sul 2007) - la crescente quota di autovetture nuove immesse in circolazione dalle imprese di noleggio veicoli: nel 2008 si è trattato di ben 320mila unità, pari al 15% dell'intero mercato.

Parallelamente, va evidenziato il concreto contributo del settore allo svecchiamento del parco auto circolante, grazie all'immissione ogni anno nell'usato di 220mila veicoli precedentemente adibiti a noleggio, sottoposti a continue manutenzioni e controlli per il contenimento delle emissioni.

Si tratta di veicoli garantiti per almeno 12 mesi come previsto dalla normativa Ue e che, considerato l'elevato turn-over (mediamente in flotta per 6-8 mesi nel breve e per 36 nel lungo termine) movimentano un flusso di usato "quasi-nuovo", che nella maggior parte viene messo in vendita a privati e commercianti. Per quanto riguarda la clientela, le iniziative di numerosi operatori del noleggio per sensibilizzare i clienti e ridurre la produzione di Co2 sono la migliore testimonianza dell'attenzione del settore alle tematiche green. Se all'inizio era possibile pensare a un interesse circoscritto a imprese multinazionali, dovuto prevalentemente a motivi di



Pietro Teofilatto

Le imprese di noleggio veicoli senza conducente possono contribuire a svolgere un positivo ruolo di supporto alle iniziative sul traffico cittadino promosse dalle amministrazioni pubbliche

immagine, responsabilità istituzionale o necessità di circolazione (Ztl ed esenzioni per Euro 4), ora si constata

l'estendersi di una reale "attenzione ambientale" alle flotte anche nelle aziende di minori dimensioni e nelle pubbliche amministrazioni, promossa da una crescente presa di coscienza che parte da una nuova visione su tutti i quotidiani aspetti della vita in ufficio. Anche nei bandi di gara e negli accordi quadro, le motorizzazioni ibride (elettrico-benzina) e bi-fuel sono richieste.

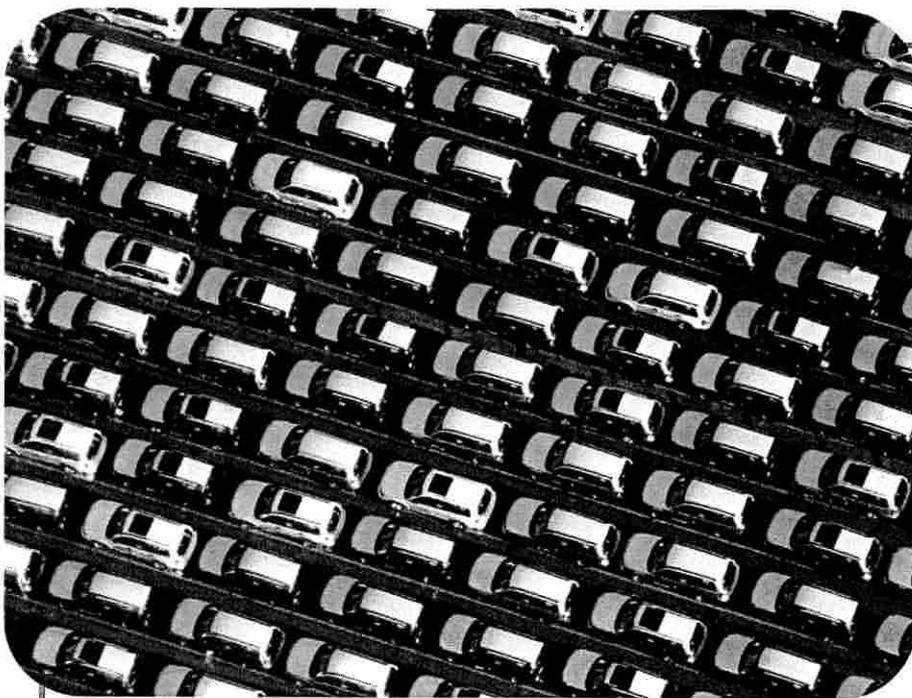
L'offerta degli operatori impegnati a sostenere le "car policy green" delle aziende clienti si orienta oggi verso:

- l'immissione in flotta di vei-

coli ecologici (prevalentemente con alimentazione bi-fuel e ibrida);

- il monitoraggio delle emissioni della flotta e l'identificazione di soluzioni su misura per ridurre l'impatto ambientale;
- consulenza nella costruzione ex novo di un parco auto che rispetti parametri sostenibili;
- corsi di guida sicura e a bassi consumi;
- meccanismi di compensazione (riforestazione ad esempio) dell'inquinamento causato.

Senza considerare che la tendenza orientata a ridurre al minimo le emissioni di Co2 nell'ambiente, in un contesto



generale di grande attenzione ai costi, finisce per produrre effetti positivi anche sul fronte dei saving economici.

Parlare esclusivamente di fattori economici sarebbe riduttivo. È evidente, infatti, che la cre-

scita del settore che perdura da oltre dieci anni sia legata, da una parte, a una penetrazione sempre più profonda e articolata della formula del noleggio a lungo termine nel tessuto imprenditoriale nazionale; dall'al-

tra, a un sempre maggiore utilizzo dell'auto (sia per esigenze lavorative che turistiche) per pochi giorni, in chiave intermodale.

La diffusione dell'autonoleggio e di altre formule di "mobilità sostenibile", insieme alle esigenze di riduzione delle emissioni di Co2 sempre più condivise, stanno gradualmente sviluppando un tendenziale cambiamento di rotta nella scelta relativa alle modalità di acquisizione del bene auto. E se l'issue ambientale e quello correlato delle emissioni di Co2 è ormai un parametro sempre più rilevante nelle scelte sulla mobilità, ci troviamo - senza dubbio - agli inizi di un cambiamento storico che avrà bisogno ancora di anni per mostrare a pieno i suoi risultati.

ANIASA PER L' AMBIENTE

Il settore della locazione veicoli senza conducente ha assunto un ruolo sempre più rilevante nella complessa filiera dell'industria automobilistica, della mobilità e dei trasporti di persone e beni. Lo scorso decennio è stato di crescita continua: in termini di fatturato (+580%), di veicoli gestiti (+650%), di addetti diretti (+180%) e indiretti (+700%).

I veicoli delle imprese associate ad ANIASA si caratterizzano per

- elevato turn over
- continua attività di manutenzione e controllo
- verifiche sui gas di scarico
- motori efficienti e a bassi livelli di consumo
- contenimento emissione sostanze inquinanti e climalteranti
- minore incidentalità dovuta a guasti del veicolo

ANIASA e le sue associate possono svolgere un positivo ruolo di supporto alle iniziative delle PA su traffico e mobilità cittadina, promuovendo il noleggio e i servizi di assistenza all'automobilista come risposta alle esigenze

aziendali e private, grazie a esperienza e competenze specialistiche.

MISSION

ANIASA intende avere un ruolo rilevante come autorevole attore istituzionale nell'ambito delle tematiche ambientali, presso istituzioni ed enti locali, centri studi e aziende costruttrici, coinvolgendo gli stessi clienti delle associate e altre società di noleggio.

INIZIATIVE

- Costituzione di un gruppo di lavoro su ambiente e noleggio
- Progetto Comunitario Procura: valutazione standard ecologici veicoli a noleggio
- Contatti con il Ministero dell'Ambiente e organizzazioni ambientali per un maggior riconoscimento del ruolo del noleggio
- Promozione delle iniziative delle Associate
- Flotte Verdi